

03700602201		
N. 3039		
-4 NOV. 2019		
UOR	CC	RUO
		Attività
		Sottoriscicolo

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA, L'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA,
L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA E IL TRIBUNALE DI BOLOGNA**

TRA

La Città metropolitana di Bologna, C.F. 03428581205, con sede legale in Bologna, via Zamboni n. 13, rappresentata ai fini del presente atto dalla Dirigente dell'Area Sviluppo economico;

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374, con sede legale in Bologna, piazza Maggiore n. 6, rappresentata ai fini del presente atto dal Capo Area Economia e Lavoro;

E

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, C.F. 91291870375, con sede legale in Bologna, piazza de Calderini n. 2, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine;

E

l'Ordine degli Avvocati di Bologna, C.F. 80065350375, con sede in Bologna, piazza dei Tribunali n. 4, rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine;

E

Il Tribunale di Bologna, C.F. 80079510378, con sede in Bologna, via Farini n. 1, rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente;

PREMESSO CHE

1. la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, nell'ambito del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale, valorizzano, tra gli altri, gli strumenti di coesione sociale;
2. la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna promuovono il Protocollo Insieme per il lavoro come ulteriore opportunità di sostegno a persone fragili;
3. la Città metropolitana di Bologna, attraverso il Tavolo di salvaguardia, si occupa di creare le condizioni per mantenere i presidi produttivi sul territorio, di salvaguardare l'occupazione e di attuare azioni rivolte al mondo del lavoro;
4. la legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modificazioni e integrazioni ed il decreto attuativo ha disciplinato, tra l'altro, il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento e liquidazione del patrimonio;

5. la Città metropolitana di Bologna riconosce che la funzione degli Organismi di composizione della crisi è di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte alle obbligazioni assunte da parte di professionisti, imprese agricole e commerciali sottosoglia, start up innovative ed enti non commerciali e consumatori/famiglie che versano in situazione di sovraindebitamento;
6. la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna e l'Ordine Degli Avvocati di Bologna hanno rinvenuto la necessità di sensibilizzare l'utenza sulle caratteristiche e le possibilità offerte dalla nuova disciplina;
7. in data 13/07/2018 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna;
8. in data 30/10/2018 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna;
9. i debitori esecutati nelle procedure di esecuzione immobiliare sono una platea numerosa di soggetti interessati all'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento, essendo sottoposti all'esecuzione per lo più per il mancato pagamento delle rate del mutuo o delle spese condominiali, a causa di contingenze dovute alla crisi economica;
10. allo stesso modo i soggetti sottoposti ad amministrazione di sostegno potrebbero essere anch'essi potenzialmente interessati all'accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
11. in questo Protocollo il Tribunale di Bologna, a mezzo dei Giudici delle Esecuzioni e degli Ausiliari nonché dei Giudici Tutelari e degli Amministratori di Sostegno, può svolgere un ruolo attivo;
12. parimenti, gli Ordini Professionali potranno operare sinergicamente per il conseguimento dei medesimi scopi, nell'ambito della L.3/2012, anche promuovendo la conoscenza concreta dello strumento legale;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità e oggetto del Protocollo

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

L'obiettivo del presente Protocollo è quello di favorire e creare le condizioni perchè i debitori individuali conoscano e vengano in contatto inizialmente con lo Sportello Sovraindebitamento della

Città metropolitana di Bologna o con gli O.C.C. per consentire una valutazione della relativa posizione e vagliare le concrete possibilità di accedere ad una delle procedure previste dalla L. 3/2012 e ottenere così, all'esito positivo della procedura prescelta, l'esdebitazione, realizzando anche una significativa riduzione delle procedure esecutive immobiliari e mobiliari pendenti.

Articolo 2 – Impegni delle parti

1. Il Tribunale di Bologna predisporrà, nel mandato con cui viene dato l'incarico al Custode per la gestione dell'immobile o del bene mobile oggetto di esecuzione forzata, anche il mandato di informare il debitore esecutato delle opportunità offerte dalla L.3/2012;
2. I Custodi Giudiziari delle espropriazioni immobiliari, in occasione del primo accesso-visita all'immobile, avranno cura di informare i debitori esecutati dell'esistenza e delle possibilità offerte dalle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
3. I Commercialisti e gli Avvocati che prestano gratuitamente la propria attività fornendo ai cittadini informazioni presso il Tribunale di Bologna (Sportello al cittadino), rispettivamente su rendiconti e investimenti per amministratori di sostegno e in materia di diritto di famiglia, sulla base dei protocolli sottoscritti e su indicazione dei rispettivi Ordini daranno informazioni anche in relazione alle previsioni della L. 3/2012;
4. Lo Sportello della Città metropolitana e gli OCC costituiti presso i due Ordini professionali avranno cura di effettuare una prima valutazione gratuita sulla situazione debitoria e patrimoniale del debitore stesso e sulle concrete possibilità di accedere ad una delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
5. Gli OCC, in caso di esito positivo della valutazione e assunzione in carico della pratica, presenteranno l'eventuale ricorso per l'accordo, il piano o la liquidazione prima che sia avviata la fase liquidativa nelle esecuzioni immobiliari;
6. il Comune di Bologna si impegna a sviluppare, congiuntamente e di comune accordo con gli altri sottoscrittori, tutte le azioni di comunicazione opportune per la divulgazione del presente Protocollo.

Sulla base delle normative vigenti non si farà luogo a sospensione dell'esecuzione prima della presentazione del ricorso per l'omologa dell'accordo o della presentazione del piano del consumatore o per la liquidazione.

Dall'applicazione del presente Protocollo non discendono oneri o spese per il Tribunale di Bologna, nè impedimenti o rallentamenti per i creditori nel recupero dei propri crediti.

Articolo 3 – Risorse umane, finanziarie o strumentali

L'attuazione del presente Protocollo non comporta impegni aggiuntivi in termini di risorse umane, finanziarie o strumentali in capo agli enti sottoscrittori.

Articolo 4 – Durata

Il presente accordo ha durata biennale dalla sua sottoscrizione allo scopo di attuare una prima fase sperimentale atta a definire un modello di operatività da implementare successivamente, previo rinnovo dell'accordo medesimo.

Articolo 5 – Modalità operative

La Città metropolitana, il Comune di Bologna e l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, l'Ordine degli Avvocati di Bologna ed il Tribunale di Bologna nomineranno ciascuno un proprio responsabile per il monitoraggio del corretto svolgimento del presente protocollo.

Saranno svolti incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività previste così da assicurare una adeguata informazione all'utenza anche da parte delle categorie indicate all'art. 2 punti 2 e 3.

Articolo 6 – Tutela dei dati personali.

Le parti sono contitolari dei dati personali utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, impegnandosi a condividere con successivo atto gli adempimenti da porre reciprocamente in essere, secondo quanto stabilito dal Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE,
Bologna,

Per la Città' metropolitana di Bologna

Per il Comune di Bologna

Per Tribunale di Bologna

Per Ordine Avvocati di Bologna

Per Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna



TRIBUNALE di BOLOGNA

Oggetto: Approvazione e recepimento dello schema di Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, l'Ordine degli Avvocati di Bologna ed il Tribunale di Bologna.

IL PRESIDENTE del TRIBUNALE

Avendo previamente esaminato ed approvato i contenuti dell'All. n.1) intitolato “Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, l'Ordine degli Avvocati di Bologna e il Tribunale di Bologna”, il cui schema si allega al presente atto quale sua parte integrante;

Rilevato che i firmatari del suddetto Protocollo concorrono a promuovere e coordinare istituzionalmente strumenti volti ad assicurare sostegno e supporto alle attività economiche ed alle persone sul territorio, che corrisponde al Circondario di competenza del Tribunale: fra tali interventi, risulta approntato anche il “Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo economico e sociale”, che ha riconosciuto tra gli ambiti di operatività altresì “la valorizzazione degli accordi territoriali per garantire la legalità, la gestione delle crisi aziendali, il sostegno del reddito e la coesione sociale come elementi essenziali alla corretta gestione delle situazioni di crisi aziendali”, trattandosi di individuare ulteriori modelli di intervento correlati in particolare ai vari istituti introdotti dalla Legge 27/1/2012, n.3 (e successive modificazioni), recante “*Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento*”; essa prevede diverse tipologie di procedure finalizzate ad ottenere in varie forme – sempre sotto il controllo dell’Autorità Giudiziaria – l’estinzione delle obbligazioni del debitore “*non fallibile*” in situazione di crisi da sovraindebitamento, definita come “*perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le*

proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”, a fronte della quale è consentito al sovraindebitato di instaurare una procedura di composizione, secondo le tre alternative normativamente stabilite .

Come noto, il debitore che intenda ricorrere ad una di tali procedure deve necessariamente rivolgersi ad un Organismo di Composizione della Crisi (il cd. O.C.C.) – che può essere costituito *sia da enti pubblici dotati di requisiti di indipendenza e professionalità, *sia dagli organismi di conciliazione costituiti presso le Camere di Commercio, *sia dal segretariato sociale, *sia dagli Ordini professionali degli Avvocati, dei Commercialisti ed esperti contabili e dei Notai – che in Bologna risulta finora instaurato dal locale Ordine professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché da quello degli Avvocati: gli OCC hanno funzione di supporto al debitore, nell’esame del suo caso specifico, nella compilazione del modulo “Domanda di valutazione” e nella raccolta della necessaria documentazione; trattandosi di funzione avente particolare rilevanza nel contesto economico attuale – caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte alle obbligazioni assunte, a carico dei vari soggetti esenti dalle procedure concorsuali, riservate agli imprenditori commerciali con certe dimensioni minime – la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna e l’Ordine degli Avvocati hanno concordemente valutato l’opportunità di porre in sinergia i rispettivi ambiti di competenza, riconoscendo l’ulteriore necessità di sensibilizzare la potenziale utenza sulle caratteristiche e sulle possibilità offerte dalla nuova disciplina, dando corso anche all’esperienza di una preventiva fase di accoglienza e ricevimento, tramite l’apposito sportello pubblico promosso da Città metropolitana e dal Comune di Bologna.

Allo scopo di perseguire le finalità sopra descritte, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l’Ordine dei Dottori Commercialisti avevano già sottoscritto un primo Protocollo di Intesa, quale iniziativa rispetto alla quale ha successivamente manifestato specifico interessamento pure l’Ordine degli Avvocati di Bologna; anch’esso ha infine – a sua volta – deciso di fruire anch’esso del supporto fornito da Città metropolitana, avviando una specifica collaborazione con la sottoscrizione del relativo Protocollo d’intesa, con caratteristiche analoghe al precedente.

In questa fase di progressivo apprezzamento circa le opportunità fornite dalla disciplina in esame, è stato ulteriormente valutato che anche i soggetti sottoposti ad Amministrazione di Sostegno potrebbero essere eventualmente interessati all'accesso alle Procedure di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento; in questo contesto, un ruolo attivo va assunto dal Tribunale di Bologna, tramite l'intervento dei Giudici delle Esecuzioni e con il riscontro circa l'opportunità di specifiche iniziative, valutabili in primo luogo degli Amministratori di Sostegno ed avvalendosi dell'esperienza acquisita presso gli Ordini Professionali: sono state queste considerazioni complessive – alla luce dei precedenti risultati positivi – che hanno determinato l'elaborazione di questo nuovo Protocollo, che coinvolge tutti i precedenti partecipi (la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili l'Ordine degli Avvocati) ma si estende al Tribunale di Bologna, ampliando così ulteriormente l'ambito di operatività del servizio reso.

Nell'ambito del Protocollo qui approvato e recepito, per quanto attiene a questo Tribunale, esso si impegna come segue: *1) *Che il mandato con cui viene dato l'incarico al Custode - per la gestione dell'immobile o del bene mobile oggetto di esecuzione forzata - conterga anche il mandato di informare il debitore esecutato delle opportunità offerte dalla Legge n.3/2012.* *2) *Che i Custodi Giudiziari delle espropriazioni immobiliari, in occasione del primo accesso-visita all'immobile, avranno cura di informare i debitori esecutati dell'esistenza e delle possibilità offerte dalle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento.*

Inoltre, sarà fornito ogni possibile supporto alle attività di Commercialisti e di Avvocati degli Ordini di Bologna, che prestano gratuitamente la propria attività fornendo ai cittadini informazioni presso il Tribunale di Bologna (Sportello al Cittadino) – rispettivamente su rendiconti e investimenti per Amministratori di Sostegno, nonché in materia di diritto di famiglia – i quali, sulla base dei Protocolli sottoscritti e su indicazione dei rispettivi Ordini, daranno informazioni anche in relazione alle previsioni della Legge n. 3/2012.

In riferimento alle modalità previste dall'art.5) del presente Protocollo, per questo Tribunale viene nominato il dott. Fabio Florini (Presidente della Sezione IV Civile) – designando suo supplente il Giudice delle Esecuzioni Immobiliari, dott. Maurizio Atzori – quale responsabile per il monitoraggio della correttezza

del relativo svolgimento, ed ai fini degli incontri di aggiornamento e verifica sull'andamento delle attività previste; inoltre, si prende atto che, ai sensi dell'art.6) del presente Protocollo, viene concordato che *“Le parti sono contitolari dei dati personali utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, impegnandosi a condividere con successivo atto gli adempimenti da porre reciprocamente in essere, secondo quanto stabilito dal Reg.to 2016/679 del Parlamento europeo e di quello del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione dei dati personali”*.

Il Tribunale si impegna a sviluppare, congiuntamente e di comune accordo con gli altri Sottoscrittori, tutte le attività di comunicazione opportune per la divulgazione del presente Protocollo, dalla cui applicazione non discendono oneri o spese per il Tribunale di Bologna, né impedimenti o preclusioni nell'esercizio dei loro diritto da parte dei creditori: si riconoscono quindi tutte le condizioni per approvare l'esaminato schema di *“Protocollo di intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, l'Ordine degli Avvocati di Bologna e il Tribunale di Bologna”*, nel testo allegato al presente atto quale sua parte integrante; esso ha durata biennale dalla sua sottoscrizione, allo scopo di attuare una prima fase sperimentale volta a definire un modello di operatività da verificare ed integrare successivamente, previo rinnovo dell'accordo medesimo .

La relativa sottoscrizione viene apposta secondo le modalità di “firma digitale”, disponendo che una volta perfezionato tale adempimento, si provveda ad archiviare il presente decreto del Presidente del Tribunale ed a protocollarlo secondo prassi – con sua pubblicazione anche sul sito internet del Tribunale – nonché a comunicarlo a mezzo e/mail ai Presidenti delle Sezioni Civili, ai Giudici Tutelari ed al responsabile della relativa Cancelleria, al Giudice delle Esecuzioni Immobiliari, ai Giudici delle Esecuzioni Mobiliari ed al loro Coordinatore, dott. Vittorio Serra, nonché al responsabile della relativa Cancelleria.

Bologna, 4-11-2019

Il Presidente del Tribunale
dott. Francesco Caruso

